

Architettura di riferimento

vRealize Automation 7.0



vmware®

È possibile consultare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

Inoltrare eventuali commenti sulla documentazione al seguente indirizzo:

docfeedback@vmware.com

VMware, Inc.
3401 Hillview Ave.
Palo Alto, CA 94304
www.vmware.com

VMware, Inc.
P.le Biancamano 8
20121 Milano
tel: 02-6203.2075
fax: 02-6203.4000
www.vmware.com/it

Copyright © 2016–2018 VMware Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi.](#)

Contenuti

Guida di vRealize Automation Reference Architecture	4
Informazioni aggiornate	5
1 Nuove funzionalità di vRealize Automation dalla release 6.2	6
2 Consigli per le operazioni iniziali di distribuzione e configurazione	7
3 Distribuzione di vRealize Automation	8
4 Considerazioni sulla distribuzione di vRealize Business Standard Edition	11
5 Scalabilità di vRealize Automation	12
Configurazione del servizio di gestione per un volume di dati elevato	14
Analisi e ottimizzazione delle prestazioni del Distributed Execution Manager	14
6 Scalabilità di vRealize Business Standard Edition	16
7 Considerazioni sulla configurazione dell'alta disponibilità di vRealize Automation	17
8 Considerazione sull'alta disponibilità di vRealize Business Standard Edition	20
9 Specifiche hardware di vRealize Automation	21
10 Requisiti per una distribuzione piccola di vRealize Automation	23
11 Requisiti delle distribuzioni medie vRealize Automation	29
12 Requisiti delle grandi distribuzioni vRealize Automation	36

Guida di vRealize Automation Reference Architecture

La *vRealize Automation Reference Architecture Guide* descrive la struttura e la configurazione di distribuzioni tipiche di vRealize Automation. Fornisce inoltre informazioni su alta disponibilità, scalabilità e profili di distribuzione.

Destinatari

Queste informazioni sono destinate a chiunque intenda configurare e gestire vRealize Automation. Si rivolgono a utenti e amministratori di sistema Windows o Linux esperti che hanno familiarità con la tecnologia delle macchine virtuali e le operazioni di data center.

Glossario delle pubblicazioni tecniche di VMware

Il sito delle pubblicazioni tecniche di VMware Technical fornisce un glossario dei termini che potrebbero risultare non familiari. Per le definizioni dei termini utilizzati nella documentazione tecnica di VMware, consultare la pagina <http://www.vmware.com/support/pubs>.

Informazioni aggiornate

Architettura di riferimento viene aggiornato a ogni release del prodotto oppure quando necessario.

Nella tabella viene riportata la cronologia degli aggiornamenti della pubblicazione *Architettura di riferimento*.

Revisione	Descrizione
IT-001847-03	Correzioni di immagini e testo negli argomenti seguenti: <ul style="list-style-type: none">■ Capitolo 10 Requisiti per una distribuzione piccola di vRealize Automation■ Capitolo 11 Requisiti delle distribuzioni medie vRealize Automation■ Capitolo 12 Requisiti delle grandi distribuzioni vRealize Automation
IT-001847-02	Aggiunte considerazioni su Gestione directory per le distribuzioni ad alta disponibilità. Vedere Capitolo 7 Considerazioni sulla configurazione dell'alta disponibilità di vRealize Automation .
IT-001847-01	Aggiunta di Capitolo 9 Specifiche hardware di vRealize Automation con specifiche hardware per distribuzioni vRealize Automation tipiche.
IT-001847	Release iniziale.

Nuove funzionalità di vRealize Automation dalla release 6.2

1

vRealize Automation 7.0 e versioni successive includono diverse modifiche architetturali che semplificano la configurazione e la distribuzione.

Modifiche architetturali

- Il database dell'appliance ora viene automaticamente inserito in un cluster all'interno dell'appliance. Non è più necessario utilizzare una voce DNS o un bilanciamento del carico del database esterno. Il rilevamento del server del database master viene gestito internamente all'interno dell'appliance. Il failover manuale è ancora necessario e può essere eseguito dalla console di gestione dell'appliance virtuale.
- L'istanza di vRealize Orchestrator ora viene automaticamente inserita in un cluster all'interno dell'appliance. Nella versione 7.0 e in quelle successive, è possibile utilizzare l'istanza di vRealize Orchestrator all'interno delle appliance vRealize Automation quando sono configurate in modo da garantire un'alta disponibilità.
- L'autenticazione ora viene gestita mediante un'istanza incorporata di VMware Identity Manager, nota come Gestione directory, all'interno di vRealize Automation. Non è più necessario distribuire un'Identity Appliance, un vCenter SSO o un Platform Services Controller.
- La funzionalità vRealize Application Services è stata integrata in vRealize Automation e pertanto non esiste più.

Modifiche relative alla distribuzione

- Le distribuzioni di vRealize Automation richiedono un numero inferiore di endpoint con bilanciamento del carico in quanto non è necessario bilanciare il database dell'appliance con un provider SSO esterno.
- Per la maggior parte delle distribuzioni, è possibile rimuovere quattro macchine virtuali dal footprint, ma in alcune situazioni è ancora consigliabile utilizzare un'istanza esterna di vRealize Orchestrator.

Consigli per le operazioni iniziali di distribuzione e configurazione

2

Distribuire e configurare tutti i componenti di VMware vRealize Automation seguendo i consigli forniti da VMware.

Fare in modo che vRealize Automation, vRealize Business Standard Edition e vRealize Orchestrator si trovino nello stesso fuso orario e abbiano i relativi orologi sincronizzati. In caso contrario, la sincronizzazione dei dati potrebbe essere ritardata.

Installare vRealize Automation, vRealize Business Standard Edition e vRealize Orchestrator nello stesso cluster di gestione. Eseguire il provisioning delle macchine in un cluster separato dal cluster di gestione in modo da poter isolare il carico di lavoro dell'utente e quello del server.

Distribuire gli agenti proxy nello stesso data center dell'Endpoint con il quale comunicano. VMware consiglia di non posizionare i DEM Worker in data center remoti a meno che non esista uno scenario di utilizzo basato su un workflow rapido che lo richieda. Tutti i componenti, ad eccezione degli agenti proxy e dei DEM Worker, devono essere distribuiti nello stesso data center o in data center inclusi in una rete MAN (Metro Area Network). La latenza deve essere inferiore a 5 millisecondi e la larghezza di banda tra i data center della rete MAN non deve essere inferiore a 1 GB/s.

Per ulteriori informazioni, inclusa un'informativa sul supporto, vedere l'articolo della Knowledge Base di VMware *Installing the VMware vRealize Automation on a distributed multi-site instance* all'indirizzo

http://kb.vmware.com/selfservice/microsites/search.do?language=en_US&cmd=displayKC&externalId=2134842

Distribuzione di vRealize Automation

3

Utilizzare le raccomandazioni sulle risorse di VMware come punto di partenza per la pianificazione della distribuzione di vRealize Automation.

Dopo il test iniziale e la distribuzione in produzione, continuare a monitorare le prestazioni e se necessario allocare risorse aggiuntive, come descritto in [Capitolo 5 Scalabilità di vRealize Automation](#).

Autenticazione

Quando si configura vRealize Automation, è possibile utilizzare il connettore di Gestione directory predefinito per l'autenticazione degli utenti oppure specificare un provider di identità basato su SAML preesistente per supportare un'esperienza Single-Sign On.

Se è richiesta l'autenticazione a due fattori, vRealize Automation supporta l'integrazione con RSA SecurID. Quando è configurato questo punto di integrazione, agli utenti viene richiesta l'immissione di ID utente e passcode.

Considerazioni sul bilanciamento del carico

Utilizzare i metodi data/ora ultima risposta (Least Response Time) o round-robin per bilanciare il traffico in appliance vRealize Automation e server Web dell'infrastruttura. Attivare l'affinità di sessione o la funzione sessioni permanenti per indirizzare le richieste successive provenienti da ogni sessione univoca allo stesso server Web nel pool di bilanciamenti del carico.

È possibile utilizzare un bilanciamento del carico per gestire il failover per il servizio di gestione, ma non utilizzare un algoritmo di bilanciamento del carico, perché è attivo un solo servizio di gestione alla volta. Inoltre, non utilizzare l'affinità di sessione quando si gestisce il failover con un bilanciamento del carico.

Utilizzare le porte 443 e 8444 quando si esegue il bilanciamento del carico di vRealize Automation Appliance. Per il sito Web dell'infrastruttura e il servizio di gestione dell'infrastruttura, è opportuno applicare il bilanciamento del carico solo alla porta 443.

Sebbene sia possibile utilizzare altri bilanciamenti del carico, si consiglia l'uso di NSX, F5 BIG-IP hardware e F5 BIG-IP Virtual Edition in quanto opportunamente testati.

Consultare la documentazione di vRealize Automation per ulteriori informazioni sulla configurazione dei bilanciamenti del carico.

Distribuzione database

vRealize Automation inserisce automaticamente in cluster il database dell'appliance nella versione 7.0 e in quelle successive. Tutte le nuove distribuzioni della versione 7.0 e delle versioni successive devono utilizzare il database dell'appliance interno. Le istanze di vRealize Automation 6.2.x in aggiornamento possono utilizzare un database dell'appliance esterno, ma è consigliabile migrare internamente questi database. Consultare la documentazione del prodotto vRealize Automation 7.0 per ulteriori informazioni sul processo di aggiornamento.

Per distribuzioni di produzione dei componenti infrastruttura, utilizzare un server di database dedicato per ospitare i database di Microsoft SQL Server (MSSQL). vRealize Automation richiede che le macchine che comunicano con il server di database server siano configurate per l'uso di Microsoft Distributed Transaction Coordinator (MSDTC). Per impostazione predefinita, MSDTC richiede la porta 135 e le porte da 1024 a 65535.

Per ulteriori informazioni sulla modifica delle porte MSDTC predefinite, consultare l'articolo della Microsoft Knowledge Base "Configurazione di Microsoft Distributed Transaction Coordinator (DTC) per l'utilizzo tramite un firewall" all'indirizzo <https://support.microsoft.com/it-it/kb/250367>

vRealize Automation non supporta l'uso dei gruppi di AlwaysOn SQL a causa della sua dipendenza da MSDTC. Ove possibile, utilizzare un'istanza del cluster di failover SQL utilizzando un disco condiviso.

Configurazione della raccolta dati

Le impostazioni di raccolta dati predefinite offrono un buon punto di partenza per la maggior parte delle implementazioni. Dopo la distribuzione in produzione, continuare a monitorare le prestazioni della raccolta dati per stabilire se occorre apportare qualche aggiustamento.

Agenti proxy

Per ottenere le prestazioni massime, distribuire agenti nello stesso data center dell'endpoint a cui sono associati. È possibile installare agenti aggiuntivi per incrementare velocità di trasferimento e simultaneità del sistema. Le distribuzioni distribuite possono avere agent server multipli distribuiti in tutto il mondo.

Quando gli agenti sono installati nello stesso data center dell'endpoint associato, è possibile riscontrare un miglioramento delle prestazioni nella raccolta dati in media del 200 per cento. Il tempo di raccolta misurato include solo il tempo speso nel trasferimento dei dati tra l'agente proxy e il servizio di gestione. Non è incluso il tempo richiesto dal servizio di gestione per elaborare i dati.

Si supponga ad esempio di distribuire il prodotto in un data center a Palo Alto e di avere endpoint di vSphere a Palo Alto, Boston e Londra. In questa configurazione, gli agenti proxy di vSphere sono distribuiti a Palo Alto, Boston e Londra per i rispettivi endpoint. Se diversamente gli agenti venissero distribuiti solo a Palo Alto, si potrebbe assistere a un aumento del tempo di raccolta dati del 200 per cento per Boston e Londra.

Configurazione di Distributed Execution Manager

In generale, localizzare i Distributed Execution Manager (DEM) il più vicini possibile all'host di Model Manager. Il DEM Orchestrator deve avere sempre una solida connettività di rete con il Model Manager. Creare due istanze di DEM Orchestrator, una per failover, e due istanze di DEM Worker nel data center primario.

Se un'istanza di DEM Worker deve eseguire un workflow specifico della posizione, installare l'istanza in quella posizione.

Assegnare le competenze ai workflow corrispondenti e ai DEM in modo che i workflow vengano eseguiti sempre dai DEM nella posizione corretta. Per informazioni sull'assegnazione delle competenze a workflow e DEM utilizzando la console di vRealize Automation Designer, consultare la documentazione di vRealize Automation Extensibility. Dato che questa funzione è avanzata, è necessario progettare la soluzione in modo che non sia richiesta comunicazione WAN tra il DEM in esecuzione e i servizi remoti, ad esempio vRealize Orchestrator.

Per ottenere le prestazioni migliori, installare DEM e agenti su macchine separate. Per ulteriori informazioni sull'installazione degli agenti di vRealize Automation, consultare la documentazione di vRealize Automation *Installazione di vRealize Automation 7.0*.

vRealize Orchestrator

Utilizzare un sistema vCenter Orchestrator esterno per ogni tenant al fine di applicare l'isolamento tenant. Se l'isolamento tenant non è un requisito, è possibile utilizzare l'istanza interna di vRealize Orchestrator.

L'istanza interna di vRealize Orchestrator è un buon punto di partenza per le distribuzioni. Se l'istanza interna non può gestire il carico di lavoro richiesto, VMware consiglia di utilizzare un cluster di vRealize Orchestrator esterno.

Considerazioni sulla distribuzione di vRealize Business Standard Edition

4

Distribuire vRealize Business Standard Edition attenendosi alle linee guida di VMware.

Considerazioni sul bilanciamento del carico

Il bilanciamento del carico non è supportato per le connessioni di raccolta dati. Per ulteriori informazioni, vedere [Capitolo 5 Scalabilità di vRealize Automation](#). Nell'appliance vRealize Business Standard Edition per le connessioni clienti API e UI, è possibile utilizzare il bilanciamento del carico di vRealize Automation.

Scalabilità di vRealize Automation

5

Quando si configura il sistema vRealize Automation, tenere in considerazione tutti i fattori di scalabilità applicabili.

Utenti

vRealize Automation appliance è configurata per sincronizzare meno di 100.000 utenti. Se occorre sincronizzare più di 100.000 utenti, aumentare la memoria dell'appliance di 2 GB.

Scalabilità provisioning simultanei

Per impostazione predefinita, vRealize Automation elabora solo due provisioning simultanei per endpoint. Per informazioni sull'aumento di questo limite, vedere *Configurazione di vRealize Automation*.

VMware consiglia di iniziare tutte le distribuzioni con almeno due DEM Worker. Nella versione 6.x, ogni DEM Worker può elaborare 15 workflow contemporaneamente. Questo limite è stato aumentato a 30 nella versione 7.0.

Se le macchine sono personalizzate tramite stub di workflow, occorre avere 1 DEM Worker per ogni 20 macchine con provisioning eseguito simultaneamente. Ad esempio, un sistema che supporta 100 provisioning simultanei deve avere almeno 5 DEM Worker.

Per ulteriori informazioni su DEM Worker e scalabilità, vedere [Analisi e ottimizzazione delle prestazioni del Distributed Execution Manager](#)

Scalabilità della raccolta dati

Il tempo di completamento della raccolta dati dipende dalla capacità delle risorse di elaborazione, dal numero di macchine sulla risorsa di elaborazione o sull'endpoint, dal sistema corrente e dal carico della rete, tra le altre variabili. Le prestazioni scalano a un fattore diverso per tipi di raccolta dati differenti.

Ogni tipo di raccolta dati ha un intervallo predefinito che è possibile sostituire o modificare. Gli amministratori dell'infrastruttura possono avviare manualmente la raccolta dei dati per gli endpoint dell'origine delle infrastrutture. Gli amministratori struttura possono avviare manualmente la raccolta dei dati per le risorse di elaborazione. I valori seguenti sono gli intervalli predefiniti per la raccolta dati.

Tavola 5-1. Intervalli predefiniti raccolta dati

Tipo di raccolta dati	Intervallo predefinito
Inventario	Ogni 24 ore (giornaliero)
Stato	Ogni 15 minuti
Prestazioni	Ogni 24 ore (giornaliero)

Analisi e regolazione delle prestazioni

Poiché il numero di risorse che raccolgono dati aumenta, i tempi di completamento della raccolta dati possono diventare più lunghi dell'intervallo tra gli intervalli di raccolta dati, specialmente la raccolta dati di stato. Per determinare se la raccolta dati per una risorsa di elaborazione o endpoint si sta completando in tempo o è in coda, vedere la pagina Raccolta dati. Il valore del campo Data ultimo completamento potrebbe mostrare In coda o In corso invece dell'indicazione dell'ultima data/ora in cui è terminata la raccolta dati. Se si verifica questo problema, è possibile aumentare l'intervallo tra le raccolte dati per ridurre la frequenza di raccolta dati.

In alternativa, è possibile aumentare il limite di raccolta dati simultanee per agente. Per impostazione predefinita, vRealize Automation limita le attività di raccolta dati simultanee a due per agente e accoda le richieste che superano questo limite. Questa limitazione consente di completare rapidamente le attività di raccolta dati, senza influenzare le prestazioni generali. È possibile aumentare il limite per sfruttare la raccolta dati simultanea, ma è necessario valutare questa opzione in relazione al decadimento delle prestazioni generali.

Se si aumenta il limite per agente di vRealize Automation configurato, si potrebbe voler aumentare uno o più di questi intervalli di timeout esecuzione. Per ulteriori informazioni su come configurare la simultaneità della raccolta dati e gli intervalli di timeout, consultare la documentazione Amministrazione di sistema di vRealize Automation. La raccolta dati del servizio di gestione è un'attività che fa un uso intensivo della CPU. L'aumento della potenza di elaborazione dell'host del servizio di gestione può ridurre il tempo necessario per la raccolta dati complessiva.

La raccolta dati per Amazon Elastic Compute Cloud (Amazon AWS), in particolare, può fare un uso intensivo della CPU, specialmente se il sistema raccoglie dati simultaneamente su più regioni e se per queste regioni non sono stati raccolti dati precedentemente. Questo tipo di raccolta dati può causare un decadimento generale delle prestazioni del sito Web. Ridurre la frequenza della raccolta dati di inventario di Amazon AWS se si riscontra un impatto sensibile sulle prestazioni.

Scalabilità elaborazione workflow

Il tempo di elaborazione workflow medio, da quando il DEM Orchestrator inizia la pre-elaborazione del workflow a quando il workflow termina l'esecuzione, aumenta il numero di workflow simultanei. Il volume del workflow è funzione della quantità di attività di vRealize Automation, incluse le richieste di macchine e alcune attività di raccolta dati.

Questo capitolo include i seguenti argomenti:

- [Configurazione del servizio di gestione per un volume di dati elevato](#)
- [Analisi e ottimizzazione delle prestazioni del Distributed Execution Manager](#)

Configurazione del servizio di gestione per un volume di dati elevato

Se si prevede di utilizzare un cluster VMware vSphere contenente un numero elevato di oggetti, ad esempio 3000 o più macchine virtuali, è necessario modificare il file di configurazione del servizio di gestione specificando valori più alti. Se non si modifica questa impostazione, potrebbe non essere possibile raccogliere quantità elevate di dati di inventario.

Modificare il valore predefinito delle impostazioni ProxyAgentServiceBinding e maxStringContentLength nel file ManagerService.exe.config.

Procedura

- 1 Aprire il file ManagerService.exe.config in un editor di testo.

Generalmente, questo file si trova nel percorso C:\Programmi(x86)\VMware\vCAC\Server.

- 2 Individuare le righe binding name e readerQuotas nel file.

```
<binding name="ProxyAgentServiceBinding" maxReceivedMessageSize="13107200">  
  <readerQuotas maxStringContentLength="13107200" />
```

Nota: Non confondere queste due righe con righe simili contenente la stringa seguente: binding name = "ProvisionServiceBinding".

- 3 Sostituire i valori numerici assegnati agli attributi maxReceivedMessageSize e maxStringContentLength con un valore più alto.

La dimensione ottimale dipende da quanti ulteriori oggetti si prevede che saranno contenuti nel cluster VMware vSphere in futuro. È ad esempio possibile incrementare questi numeri di un fattore pari a 10 a scopo di test.

- 4 Salvare le modifiche e chiudere il file.
- 5 Riavviare il servizio di gestione di vRealize Automation.

Analisi e ottimizzazione delle prestazioni del Distributed Execution Manager

È possibile visualizzare il numero totale di workflow in corso o in sospeso in qualsiasi momento nella pagina Stato Distributed Execution, nonché utilizzare la pagina Cronologia workflow per stabilire la quantità di tempo necessaria per l'esecuzione di un determinato workflow.

Se sono presenti numerosi workflow in sospeso o se il completamento dei workflow sta richiedendo più tempo del previsto, aggiungere ulteriori istanze di DEM (Distributed Execution Manager) Worker per migliorare le prestazioni dei workflow. Ogni istanza di DEM Worker può elaborare 30 workflow simultanei. I workflow in eccesso vengono messi in coda per l'esecuzione.

È possibile modificare le pianificazioni dei workflow in modo da ridurre al minimo il numero di workflow avviati simultaneamente. Ad esempio, anziché pianificare solo workflow su base oraria, ovvero eseguiti a ogni inizio di ora, è possibile scaglionarne gli orari di esecuzione in modo che non debbano contendersi le risorse DEM. Per ulteriori informazioni sui workflow, vedere la documentazione relativa all'estendibilità di vRealize Automation.

Alcuni workflow, in particolare determinati workflow personalizzati, possono richiedere un uso intensivo della CPU. Se il carico della CPU sulle macchine DEM Worker è elevato, provare ad aumentare la potenza di elaborazione della macchina DEM o ad aggiungere ulteriori macchine DEM al proprio ambiente.

Scalabilità di vRealize Business Standard Edition

6

Configurare l'installazione di vRealize Business Standard Edition per la scalabilità secondo le linee guida di VMware.

vRealize Business Standard Edition può scalare fino a 20.000 macchine virtuali in quattro istanze di VMware vCenter Server. La prima sincronizzazione della raccolta dati dell'inventario impiega circa tre ore e prevede la sincronizzazione di 20.000 macchine virtuali in tre istanze di VMware vCenter Server. La sincronizzazione delle statistiche da VMware vCenter Server impiega circa un'ora per 20.000 macchine virtuali. Per impostazione predefinita, il processo di calcolo del costo viene eseguito ogni giorno e impiega circa due ore per ogni esecuzione per 20.000 macchine virtuali.

Nota: In vRealize Business Standard Edition 1.0, la configurazione dell'appliance virtuale predefinita può supportare fino a 20.000 macchine virtuali. L'incremento dei limiti dell'appliance virtuale oltre la sua configurazione predefinita non aumenta il numero di macchine virtuali che può supportare.

Considerazioni sulla configurazione dell'alta disponibilità di vRealize Automation

7

Se occorre contare sulla massima robustezza del sistema, configurare il sistema vRealize Automation per l'alta disponibilità secondo le linee guida di VMware.

Appliance vRealize Automation

vRealize Automation appliance supporta l'alta disponibilità attiva-attiva. Per abilitare l'alta disponibilità per queste appliance, posizionarle sotto un bilanciamento del carico. Per ulteriori informazioni, vedere *Installazione di vRealize Automation 7.0*. A partire dalla versione 7.0, il database dell'appliance e vRealize Orchestrator vengono inseriti automaticamente in cluster e resi disponibili per l'uso.

Gestione directory di vRealize Automation

Ogni vRealize Automation appliance include un connettore che supporta l'autenticazione utente, sebbene in genere viene configurato un solo connettore per eseguire la sincronizzazione delle directory. Non è importante quale sia il connettore scelto per la sincronizzazione. Per supportare l'alta disponibilità di Gestione directory, è necessario configurare un secondo connettore che corrisponda alla seconda vRealize Automation appliance, si connetta al provider di identità e punti alla stessa Active Directory. Con questa configurazione, se in un'appliance si verifica un errore, l'altra la sostituisce per la gestione dell'autenticazione degli utenti.

In un ambiente ad alta disponibilità, tutti i nodi devono servire lo stesso set di Active Directory, utenti, metodo di autenticazione e così via. Il metodo più diretto per implementare questa configurazione consiste nel promuovere il provider di identità nel cluster impostando l'host di bilanciamento del carico come host del provider di identità. Con questa configurazione, tutte le richieste di autenticazione vengono indirizzate al bilanciamento del carico, che a sua volta le inoltra al connettore appropriato.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di Gestione directory per l'alta disponibilità, vedere *Configurazione di vRealize Automation*.

Server Web infrastruttura

Tutti i componenti del server Web dell'infrastruttura supportano l'alta disponibilità attiva-attiva. Per abilitare l'alta disponibilità per questi componenti, posizionarli sotto un bilanciamento del carico.

Servizio di gestione dell'infrastruttura

Il componente servizio di gestione supporta l'alta disponibilità attiva-passiva. Per abilitare l'alta disponibilità per questo componente, posizionare due servizi di gestione sotto un bilanciamento del carico. Dato che non possono esserci due servizi di gestione attivi simultaneamente, disabilitare il servizio di gestione passivo nel cluster e arrestare il servizio di Windows.

Se il servizio di gestione attivo ha un problema, arrestare il servizio di Windows, se non già arrestato sotto il bilanciamento del carico. Abilitare il servizio di gestione passivo e riavviare il servizio di Windows sotto il bilanciamento del carico. Vedere la documentazione di *Installazione di vRealize Automation 7.0*.

Agenti

Gli agenti supportano l'alta disponibilità attiva-attiva. Per informazioni sulla configurazione degli agenti per l'alta disponibilità, consultare la documentazione sulla configurazione di vRealize Automation. Verificare il servizio di destinazione per l'alta disponibilità.

Distributed Execution Manager Worker

Un Distributed Execution Manager (DEM) in esecuzione con il ruolo di Worker supporta l'alta disponibilità attiva-attiva. Se un'istanza di DEM Worker ha un problema, il DEM Orchestrator rileva il problema e annulla i workflow che l'istanza del DEM Worker sta eseguendo. Quando l'istanza del DEM Worker ritorna online, riconosce che il DEM Orchestrator ha annullato i workflow dell'istanza e ne interrompe l'esecuzione. Per evitare l'annullamento prematuro dei workflow, lasciare l'istanza di un DEM Worker offline per qualche minuto prima di annullare i suoi workflow.

Distributed Execution Manager Orchestrator

I DEM in esecuzione con il ruolo di Orchestrator supportano l'alta disponibilità attiva-attiva. Quando si avvia, un DEM Orchestrator cerca un altro DEM Orchestrator in esecuzione.

- Se non trova istanze di DEM Orchestrator in esecuzione, inizia l'esecuzione come DEM Orchestrator primario.
- Se trova un altro DEM Orchestrator in esecuzione, monitora l'altro DEM Orchestrator primario per rilevarne un'eventuale interruzione.
- Se rileva un'interruzione, prende il posto di istanza primaria.

Quando l'istanza primaria precedente torna online, rileva che un altro DEM Orchestrator ha preso il posto di istanza primaria e monitora l'istanza primaria di Orchestrator in attesa di eventuali problemi.

Server di database di vRealize Automation Appliance

Il database dell'appliance viene incluso automaticamente in cluster all'interno di vRealize Automation appliance. In caso di errore, è necessario promuovere un nodo nel ruolo di nuovo master dalla console di gestione dell'appliance virtuale, scheda **Impostazioni vRA > Database**.

Sono ancora supportate le versioni precedenti del prodotto che utilizzano un database esterno. Se una distribuzione è stata aggiornata dalla versione 6.2 e utilizza un database esterno, VMware consiglia di migrare il database a una configurazione interna. Per ulteriori informazioni sulla migrazione del database e l'impostazione della replica del database dell'appliance, consultare la documentazione di prodotto di vRealize Automation 6.2.

Server di database MSSQL per componenti dell'infrastruttura

Utilizzare un'istanza del cluster di failover del server SQL per l'alta disponibilità. vRealize Automation non supporta i gruppi di disponibilità AlwaysOn perché è utilizzato Microsoft Distributed Transactions Coordinator.

vRealize Orchestrator

Come parte di vRealize Automation appliance viene fornita un'istanza ad alta disponibilità interna di vRealize Orchestrator. Se si richiede un'istanza esterna di vRealize Orchestrator, è possibile configurare vRealize Orchestrator in una modalità attiva-attiva sotto un bilanciamento del carico. Vedere la documentazione di vRealize Orchestrator.

Considerazione sull'alta disponibilità di vRealize Business Standard Edition



Utilizzare la funzione HA di VMware vSphere per l'appliance vRealize Business Standard Edition Edition.
Per configurare la funzione HA di VMware vSphere sull'host VMware ESXi, consultare la documentazione di vCenter Server e Host Management.

Specifiche hardware di vRealize Automation

9

Installare i componenti appropriati per la configurazione su ciascun profilo di server vRealize Automation nell'ambiente.

Ruolo server	Componenti	Specifiche hardware richieste	Specifiche hardware consigliate
Appliance vRealize Automation	Servizi di vRealize Automation, vRealize Orchestrator, database di vRealize Automation Appliance	CPU: 4 vCPU RAM: 18 GB (vedere Capitolo 5 Scalabilità di vRealize Automation per ulteriori informazioni). Disco: 108 GB Rete: 1 GB/s	Uguali alle specifiche hardware richieste.
Infrastructure Core Server	Sito Web, servizio di gestione, DEM Orchestrator, DEM Worker, agente proxy	CPU: 4 vCPU RAM: 8 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s	Uguali alle specifiche hardware richieste.
Server Web infrastruttura	Sito Web	CPU: 2 vCPU RAM: 2 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s	CPU: 2 vCPU RAM: 4 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s
Server gestione infrastruttura	Servizio di gestione, DEM Orchestrator	CPU: 2 vCPU RAM: 2 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s	CPU: 2 vCPU RAM: 4 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s
Web infrastruttura/server di gestione	Web infrastruttura/server di gestione	CPU: 2 vCPU RAM: 4 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s	CPU: 2 vCPU RAM: 8 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s
Server DEM infrastruttura	(Uno o più) DEM Worker	CPU: 2 vCPU RAM: 2 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s per ogni DEM Worker	CPU: 2 vCPU RAM: 6 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s per ogni DEM Worker

Ruolo server	Componenti	Specifiche hardware richieste	Specifiche hardware consigliate
Server agente infrastruttura	(Uno o più) agente proxy	CPU: 2 vCPU RAM: 4 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s	Uguali alle specifiche hardware richieste
Server database MSSQL	Database dell'infrastruttura	CPU: 2 vCPU RAM: 8 GB Disco: 40 GB Rete: 1 GB/s	CPU: 8 vCPU RAM: 16 GB Disco: 80 GB Rete: 1 GB/s
Appliance vRealize Orchestrator		CPU: 2 vCPU RAM: 3 GB Disco: 12 GB Rete: 1 GB/s	Uguali alle specifiche hardware richieste
vRealize Business Standard Appliance	Servizi di vRealize Business Standard Appliance, vRealize Business Database Server	CPU: 2 vCPU RAM: 4 GB Disco: 50 GB Rete: 1 GB/s	Uguali alle specifiche hardware richieste

Requisiti per una distribuzione piccola di vRealize Automation

10

Una distribuzione piccola di vRealize Automation comprende sistemi composti da massimo 10.000 macchine gestite e include le macchine virtuali, i bilanciamenti del carico e le configurazioni di porta appropriati. La distribuzione piccola rappresenta un punto di partenza per una distribuzione di vRealize Automation che consenta di scalare fino a una distribuzione media o grande, conservando il supporto richiesto.

Quando si distribuisce vRealize Automation, utilizzare il processo di distribuzione enterprise per fornire un indirizzo separato per sito Web e servizio di gestione dell'infrastruttura.

Supporto

Una distribuzione piccola può supportare i seguenti elementi.

- 10.000 macchine gestite
- 500 elementi del catalogo
- 10 provisioning simultanei di macchine

Requisiti

Una distribuzione piccola deve essere configurata con i componenti appropriati.

- vRealize Automation Appliance: vrava-1.ra.local
- Infrastructure Core Server: inf-1.ra.local.
- Server di database MSSQL: mssql.ra.local
- vRealize Business Standard Edition Appliance: vrb.ra.local

Voci DNS

Voce DNS	Punta a
vrava.ra.local	vrava-1.ra.local
web.ra.local	inf.ra.local
manager.ra.local	inf.ra.local

Certificati

I nomi host utilizzati in questa tabella sono solo esempi.

Ruolo server	CN o SAN
Appliance vRealize Automation	SAN contiene vra.va.sqa.local e vra.va-1.sqa.local
Infrastructure Core Server	SAN contiene web.ra.local, managers.ra.local e inf-1.ra.local
Server di vRealize Business Standard Edition	CN = vrb.ra.local

Porte

Gli utenti devono poter accedere a determinate porte. Tutte le porte elencate sono predefinite.

Ruolo server	Porta
Appliance vRealize Automation	443, 8444. La porta 8444 è necessaria per la console remota della macchina virtuale.

Gli amministratori devono poter accedere a determinate porte, oltre quelle necessarie per gli utenti.

Ruolo server	Porta
Appliance vRealize Automation	5480, 8443. La porta 8443 è utilizzata per la configurazione della gestione avanzata delle identità.
vRealize Business Standard Edition	5480

Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita servizio/sistema
Appliance vRealize Automation	HTTPS: 443 Configurazione adattatore: 8443 Proxy console remota: 8444 SSH: 22 Console gestione appliance virtuale: 5480	LDAP: 389 LDAPS: 636 VMware ESXi: 902 Infrastructure Core richiede l'accesso alla porta 443 dell'endpoint vSphere per ottenere un ticket per la console remota della macchina virtuale. vRealize Appliance richiede l'accesso alla porta 902 dell'host ESXi per il proxy del traffico verso il cliente. Infrastructure Core Server: 443
Infrastructure Core Server	HTTPS: 443 MSDTC: 135, 1024 - 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation	Appliance virtuale di vRealize Automation: 443, 5480 Endpoint vSphere: 443 Infrastructure Core richiede accesso alla porta 443 dell'endpoint vSphere per ottenere un ticket per la console remota della macchina virtuale. vRealize Appliance richiede l'accesso alla porta 902 dell'host ESXi per il proxy del traffico verso il cliente. MSSQL: 135, 1433, 1024 - 65535 MSDTC: 135, 1024 - 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation

Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita servizio/sistema
Server database MSSQL	MSSQL: 1433 MSDTC: 135, 1024 - 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation	Infrastructure Core Server: 135, da 1024 a 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation MSDTC: 135, 1024 - 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation
Appliance vRealize Business Standard Edition	HTTPS: 443 SSH: 22 Console gestione appliance virtuale: 5480	Appliance virtuale di vRealize Automation: 443 Infrastructure Core: 443

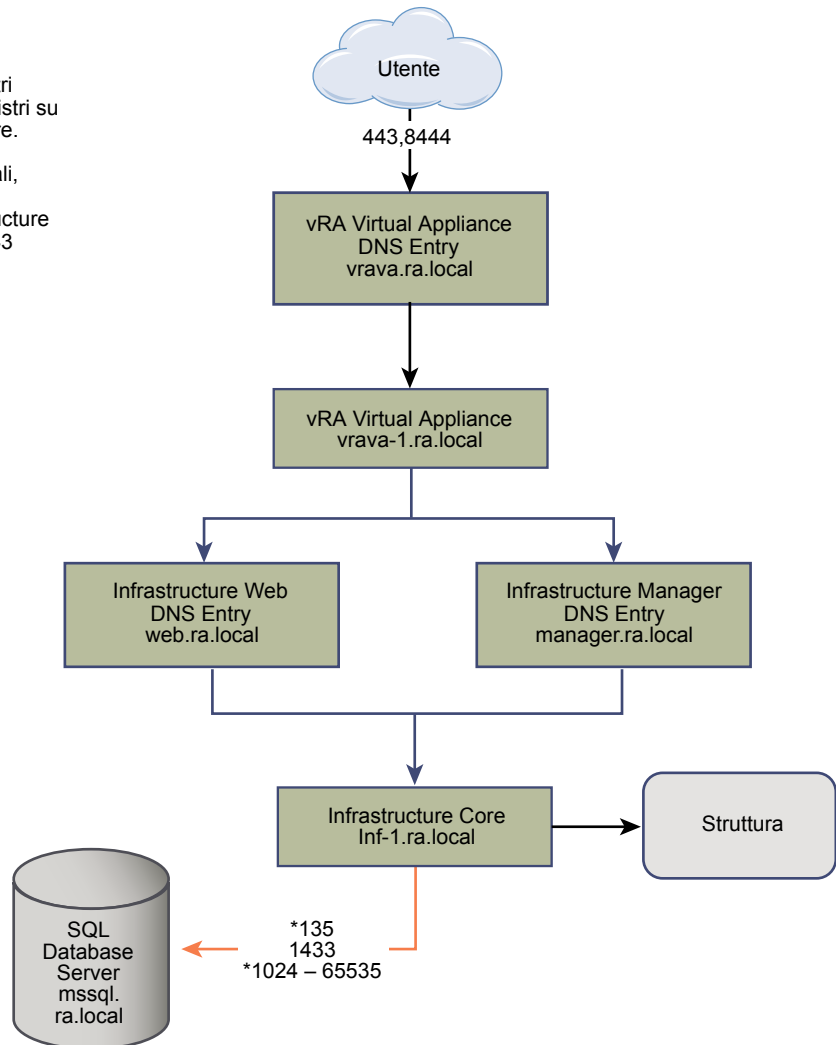
Grafici

Figura 10-1. Footprint minimo per configurazione piccola di vRealize Automation

NON MOSTRATO

Tutti i sistemi dell'infrastruttura richiedono l'accesso alla porta 5480 per tutte le appliance vRealize per la raccolta dei registri (Impostazioni vRA > Cluster > Raccogli registri su appliance virtuale:5480) per poter funzionare.

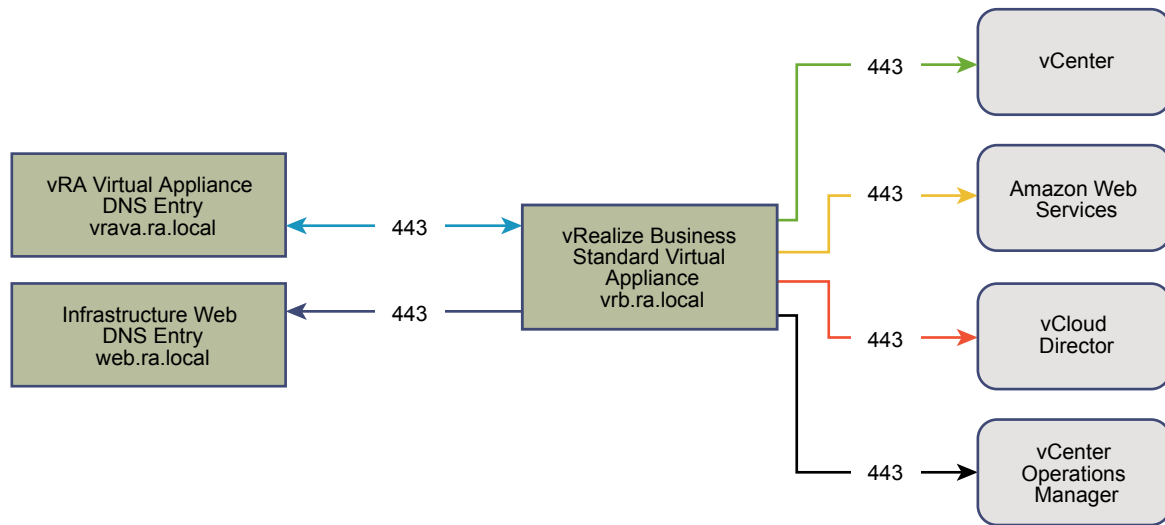
Per la console remota delle macchine virtuali, vRealize Appliance richiede l'accesso alla porta 902 di VMware ESXi, mentre Infrastructure Core Server richiede l'accesso alla porta 443 dell'endpoint vSphere.



*Vedere la sezione Distribuzione database per informazioni su come limitare questo intervallo

Inoltre è richiesta la comunicazione bidirezionale

Figura 10-2. Footprint minimo per configurazione piccola di vRealize Business Standard Edition



Requisiti delle distribuzioni medie vRealize Automation

11

Una distribuzione media vRealize Automation comprende sistemi di 30.000 macchine gestite o meno e include macchine virtuali, sistemi di bilanciamento del carico e configurazioni delle porte.

Supporto

Una distribuzione media può supportare i seguenti elementi.

- 30.000 macchine gestite
- 1000 elementi del catalogo
- 50 provisioning di macchine

Requisiti

Una distribuzione media deve soddisfare i requisiti di configurazione di sistema appropriati.

Appliance virtuali

- vRealize Automation Appliance 1: vrava-1.ra.local
- vRealize Automation Appliance 2: vrava-2.ra.local
- vRealize Business Standard Edition Appliance: vrb.ra.local

Macchine virtuali Windows Server

- Web infrastruttura/server di gestione 1 (Web attivo o DEM-O, gestione attiva): inf-1.ra.local
- Web infrastruttura/server di gestione 2 (Web attivo o DEM-O, gestione attiva): inf-2.ra.local
- Server DEM infrastruttura 1: dem-1.ra.local
- Server DEM infrastruttura 2: dem-2.ra.local
- Server agente infrastruttura 1: agent-1.ra.local
- Server agente infrastruttura 2: agent-2.ra.local

Server di database

- Istanza cluster failover MSSQL: mssql.ra.local

Bilanciamento del carico

- Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: med-vrava.ra.local
- Bilanciamento del carico Web infrastruttura: med-web.ra.local
- Bilanciamento del carico servizio gestione infrastruttura: med.ra.local

Certificati

I nomi host usati in questa tabella sono forniti a solo titolo di esempio.

Ruolo server	CN o SAN
Appliance vRealize Automation	SAN contiene i seguenti nomi host: <ul style="list-style-type: none"> ■ vrava.ra.local ■ vrava-1.ra.local ■ vrava-2.ra.local
Web infrastruttura o server di gestione	SAN contiene i seguenti nomi host: <ul style="list-style-type: none"> ■ web.ra.local ■ manager.ra.local ■ inf-1.ra.local ■ inf-2.ra.local
Appliance vRealize Business Standard Edition	CN = vrb.ra.local

Porte

Gli utenti devono poter accedere a determinate porte. Tutte le porte elencate sono predefinite.

Ruolo server	Porta
Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation	443, 8444. La porta 8444 è necessaria per la console remota della macchina virtuale.

Gli amministratori devono poter accedere a determinate porte, oltre alle porte alle quali devono poter accedere gli utenti.

Ruolo server	Porta
VAMI appliance vRealize Automation	5480, 8443. La porta 8443 è usata per la configurazione della gestione delle identità avanzata.
Appliance vRealize Orchestrator	8283
Server di vRealize Business Standard Edition	5480

La tabella seguente illustra le comunicazioni tra applicazioni.

Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita per servizio o sistema
Appliance vRealize Automation	HTTPS: Configurazione adattatore: 8443 Proxy console remota: 8444 Postgres: 5432 RabbitMQ: 4369, 25672, 5671, 5672 ElasticSearch: 9300, 40002, 40003 Stomp: 61613 SSH: 22	LDAP:389 LDAPS: 636 vRealize AutomationAppliance (tutte le altre): 5432, 4369, 25672, 5671, 5672, 9300, 40002, 40003 Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443 Bilanciamento del carico server database appliancevRealize Automation Bilanciamento del carico vRealize Orchestrator: 8281 VMware ESXi: 902. Web infrastruttura o gestione richiede l'accesso alla porta dell'endpoint vSphere 443 per ottenere un ticket per la console remota della macchina virtuale. vRealize Automation appliance richiede l'accesso alla porta host ESXi 902 per fungere da proxy dei dati console per l'utente.
Web infrastruttura/server di gestione	HTTPS: 443 MSDTC: 135, 1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation	Bilanciamento del carico vRealize Automation appliance: 443 Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443 Appliance (VA) vRealize Automation: 5480. Questa porta è richiesta solo per funzioni di raccolta dei registri. Selezionare Impostazioni di vRealize Automation > Cluster > Raccogli registri sull'appliance virtuale : 5480. Endpoint vSphere: 443. Web infrastruttura o gestione richiede l'accesso alla porta dell'endpoint vSphere 443 per ottenere un ticket per la console remota della macchina virtuale. vRealize Automation appliance richiede l'accesso alla porta host ESXi 902 per fungere da proxy dei dati console per l'utente. MSSQL: 135, 1433, da 1024 a 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation

Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita per servizio o sistema
Server DEM infrastruttura	NA	<p>Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico gestione infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico vRealize Orchestrator: 8281</p> <p>Appliance (VA) vRealize Automation: 5480. Questa porta è richiesta solo per funzioni di raccolta dei registri.</p> <p>Selezionare Impostazioni di vRealize Automation > Cluster > Raccogli registri sull'appliance virtuale: 5480.</p>
Server agente infrastruttura	NA	<p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico gestione infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Appliance (VA) vRealize Automation: 5480. Questa porta è richiesta solo per funzioni di raccolta dei registri.</p> <p>Selezionare Impostazioni di vRealize Automation > Cluster > Raccogli registri sull'appliance virtuale: 5480.</p>
Server database MSSQL	<p>MSSQL: 1433</p> <p>MSDTC: 135, 1024 - 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>	<p>Web infrastruttura/server di gestione: 135, 1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>
Appliance vRealize Orchestrator	vRealize Orchestrator: 8281	<p>Bilanciamento del carico vCenter Single Sign-On: 7444</p> <p>MSSQL: 1433</p>
Server di vRealize Business Standard Edition	<p>HTTPS: 443</p> <p>SSH: 22</p> <p>Console gestione appliance virtuale: 5480</p>	<p>Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p>

Il bilanciamento del carico richiede l'accesso dalle seguenti porte.

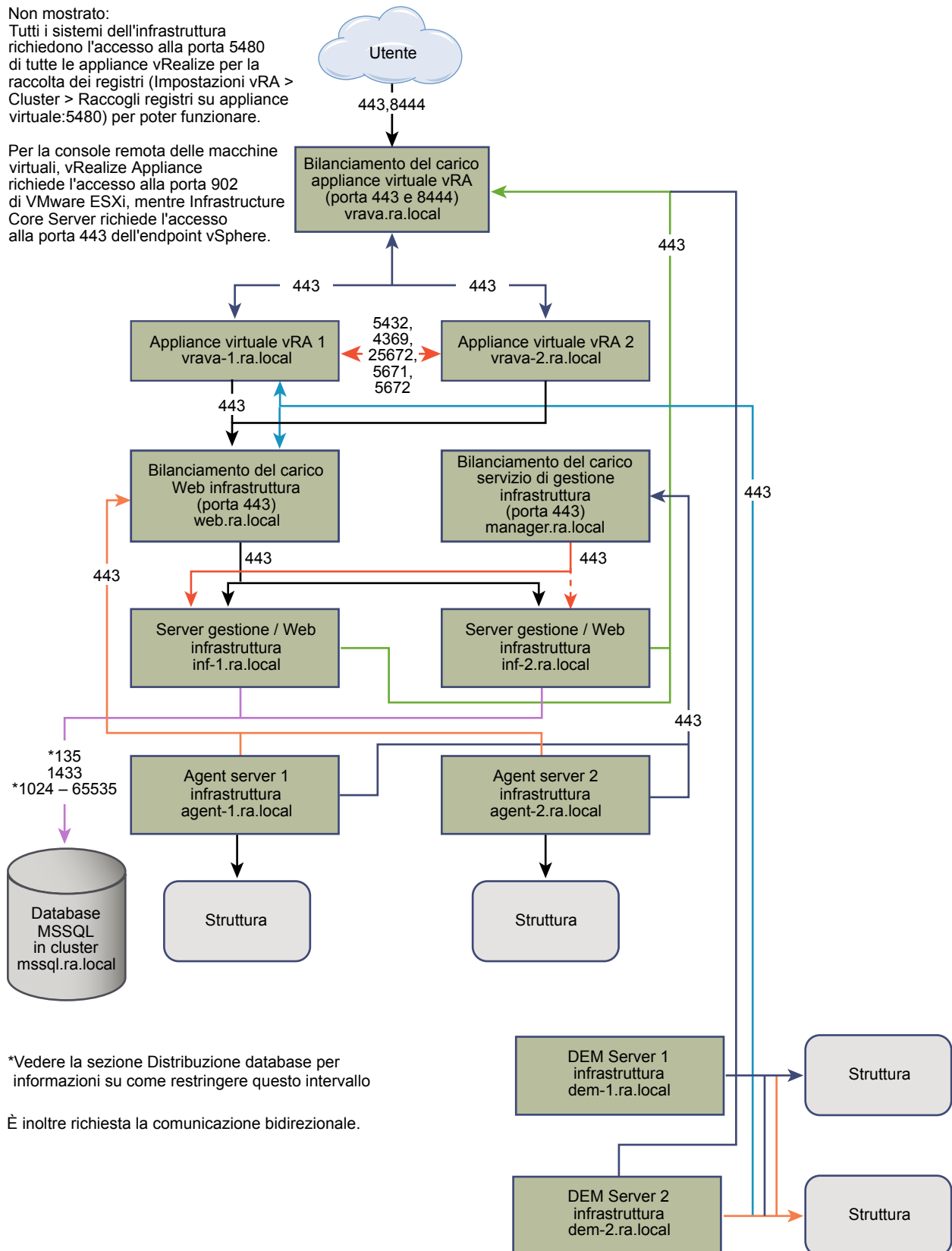
Bilanciamento del carico	Porte bilanciate
Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation	443, 8444
Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation	443
Bilanciamento del carico servizio manager infrastruttura vRealize Automation	443
Bilanciamento del carico vRealize Orchestrator	8281

Grafici

Figura 11-1. Dimensioni minime per configurazione media di vRealize Automation

Non mostrato:
Tutti i sistemi dell'infrastruttura richiedono l'accesso alla porta 5480 di tutte le appliance vRealize per la raccolta dei registri (Impostazioni vRA > Cluster > Raccogli registri su appliance virtuale:5480) per poter funzionare.

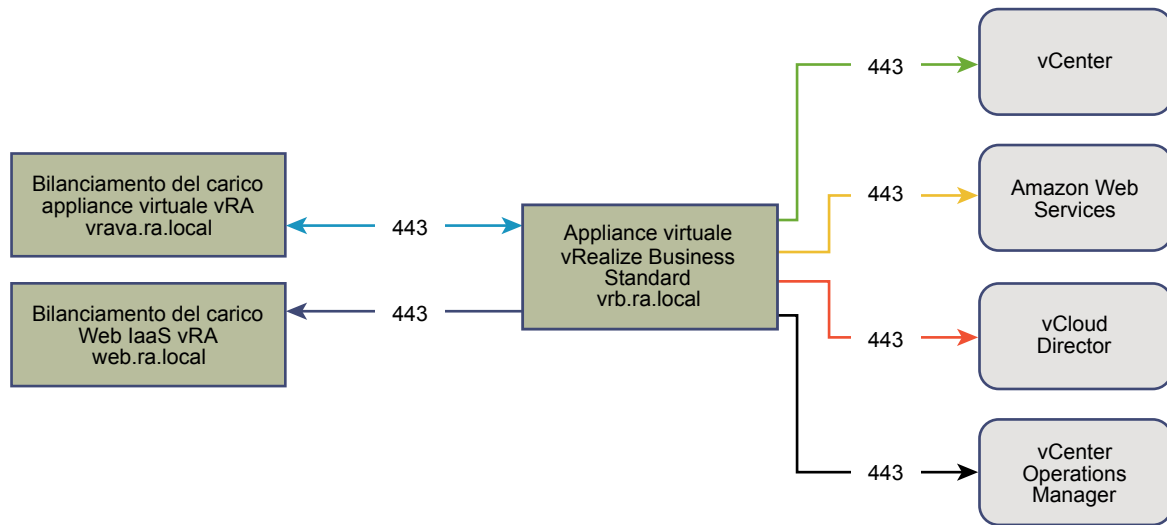
Per la console remota delle macchine virtuali, vRealize Appliance richiede l'accesso alla porta 902 di VMware ESXi, mentre Infrastructure Core Server richiede l'accesso alla porta 443 dell'endpoint vSphere.



*Vedere la sezione Distribuzione database per informazioni su come restringere questo intervallo

È inoltre richiesta la comunicazione bidirezionale.

Figura 11-2. Dimensioni minime per configurazione media di vRealize Business Standard Edition



Requisiti delle grandi distribuzioni vRealize Automation

12

Una grande distribuzione vRealize Automation comprende sistemi di 50.000 macchine gestite o meno e include macchine virtuali, sistemi di bilanciamento del carico e configurazioni delle porte.

Supporto

Una grande distribuzione può supportare i seguenti elementi.

- 50.000 macchine gestite
- 2500 elementi del catalogo
- 100 provisioning simultanei di macchine

Requisiti

Una grande distribuzione deve soddisfare i requisiti di configurazione di sistema appropriati.

Appliance virtuali

- vRealize Automation Appliance 1: vrava-1.ra.local
- vRealize Automation Appliance 2: vrava-2.ra.local
- vRealize Orchestrator Appliance 1: lg-vro-1.ra.local
- vRealize Orchestrator Appliance 2: lg-vro-2.ra.local
- vRealize Business Standard Edition Appliance: vrb.ra.local

Macchine virtuali Windows Server

- Server Web infrastruttura 1: web-1.ra.local
- Server Web infrastruttura 2: web-2.ra.local
- Server gestione infrastruttura 1: manager-1.ra.local
- Server gestione infrastruttura 2: manager-2.ra.local
- Server DEM infrastruttura 1: dem-1.ra.local
- Server DEM infrastruttura 2: dem-2.ra.local
- Server agente infrastruttura 1: agent-1.ra.local

- Server agente infrastruttura 2: agent-2.ra.local
- Database MSSQL in cluster: mssql.ra.local

Bilanciamento del carico

- Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: vrava.ra.local
- Bilanciamento del carico Web infrastruttura: web.ra.local
- Bilanciamento del carico servizio gestione infrastruttura: manager.ra.local
- Bilanciamento del carico appliance vRealize Orchestrator: vro.ra.local

Certificati

I nomi host usati in questa tabella sono forniti a solo titolo di esempio.

Ruolo server	CN o SAN
Appliance vRealize Automation	SAN contiene i seguenti nomi host: <ul style="list-style-type: none"> ▪ vrava.ra.local ▪ vrava-1.ra.local ▪ vrava-2.ra.local
Server Web infrastruttura	SAN contiene i seguenti nomi host: <ul style="list-style-type: none"> ▪ web.ra.local ▪ web-1.ra.local ▪ web-2.ra.local
Server gestione infrastruttura	SAN contiene i seguenti nomi host: <ul style="list-style-type: none"> ▪ manager.ra.local ▪ manager-1.ra.local ▪ manager-2.ra.local
Appliance vRealize Orchestrator	SAN contiene i seguenti nomi host: <ul style="list-style-type: none"> ▪ vro.ra.local ▪ vro-1.ra.local ▪ vro-2.ra.local
Appliance vRealize Business Standard Edition	CN = vrb.ra.local

Porte

Gli utenti devono poter accedere a determinate porte. Tutte le porte elencate sono predefinite.

Ruolo server	Porta
Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation	443, 8444 La porta 88444 è necessaria per la console remota della macchina virtuale.

Gli amministratori devono poter accedere a determinate porte, oltre alle porte alle quali devono poter accedere gli utenti.

Ruolo server	Porta
Appliance vRealize Automation	5480, 8443. La porta 8443 è usata per la configurazione della gestione delle identità avanzata.
Appliance vRealize Orchestrator	8283
Server di vRealize Business Standard Edition	5480

Il sistema deve supportare le appropriate comunicazioni fra applicazioni.

Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita per servizio o sistema
vRealize Automation		
Appliance vRealize Automation	HTTPS: 443 Configurazione adattatore: 8443 Proxy console remota: 8444 Postgres: 5432 Rabbit MQ: 4369, 25672, 5671, 5672 Elasticsearch: 9300, 40002, 40003 Stomp: 61613 SSH: 22	LDAP: 389 LDAPS: 636 Appliance vRealize Automation: 5432, 4369, 25672, 5671, 5672, 9300, 40002, 40003. Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443 Bilanciamento del carico vRealize Orchestrator: 8281 VMware ESXi: 902. Web infrastruttura richiede l'accesso alla porta dell'endpoint vSphere 443 per ottenere un ticket per la console remota della macchina virtuale. vRealize Automation appliance richiede l'accesso alla porta host ESXi 902 per fungere da proxy dei dati console per l'utente.

Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita per servizio o sistema
Server Web infrastruttura	<p>HTTPS: 443</p> <p>MSDTC: 443, 1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>	<p>Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: 443</p> <p>Appliance virtuale appliance vRealize Automation: 5480. Questa porta è richiesta solo per funzioni di raccolta dei registri. Utilizzare Impostazioni di vRealize Automation > Cluster > Raccogli registri sull'appliance virtuale per configurare i registri.</p> <p>vSphere Endpoint: 443. Web infrastruttura richiede l'accesso alla porta dell'endpoint vSphere 443 per ottenere un ticket per la console remota della macchina virtuale. vRealize Automation appliance richiede l'accesso alla porta host ESXi 902 per fungere da proxy dei dati console per l'utente.</p> <p>MSSQL: 135, 1433, da 1024 a 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>
Server gestione infrastruttura	<p>HTTPS: 443</p> <p>MSDTC: 135,1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>	<p>Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Appliance vRealize Automation: 443, 5480</p> <p>MSSQL: 135, 1433, da 1024 a 65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>

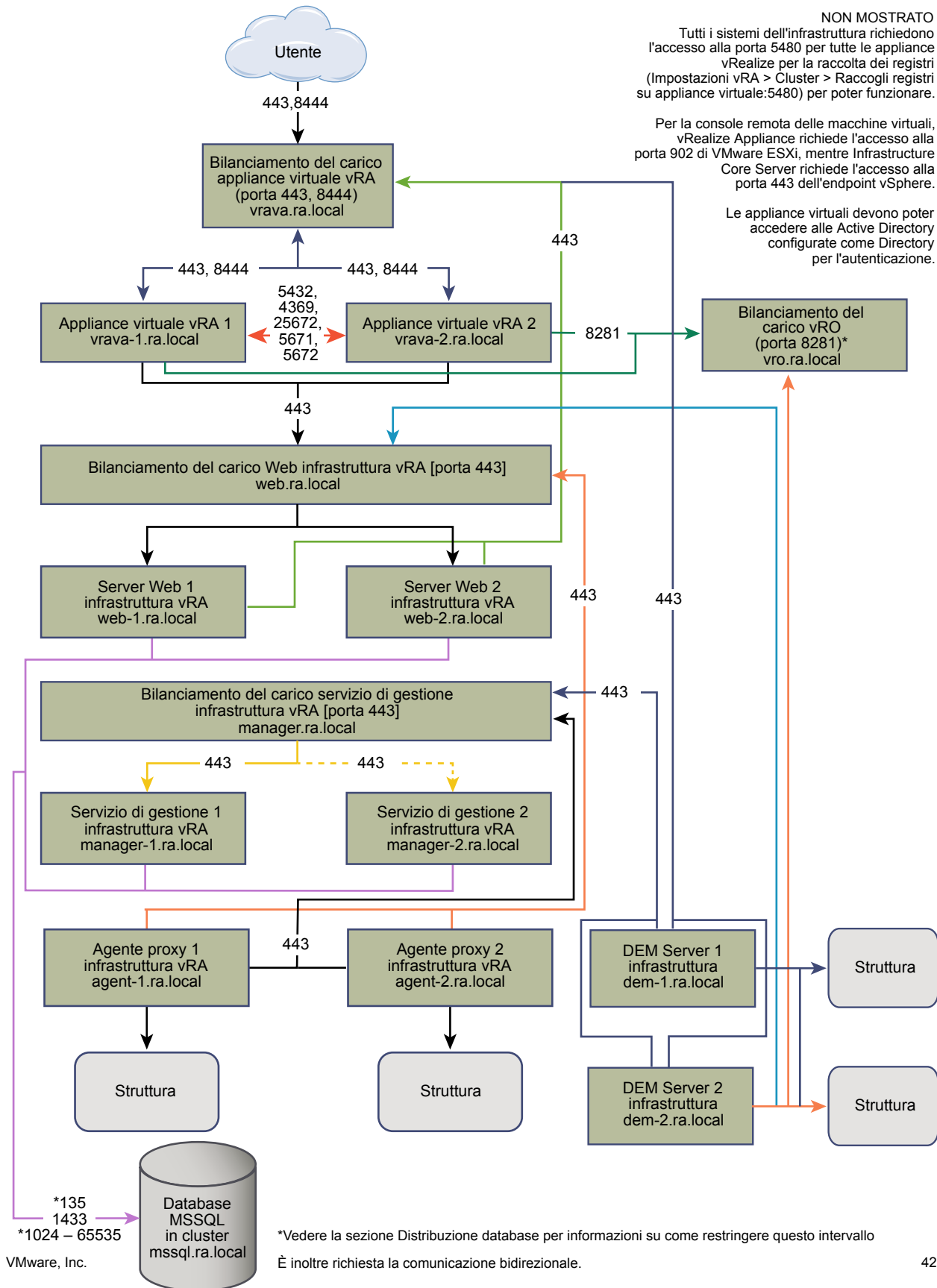
Ruolo server	Porte in entrata	Porte in uscita per servizio o sistema
Server DEM infrastruttura	NA	<p>Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico gestione infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico vRealize Orchestrator: 8281</p> <p>Appliance vRealize Automation: 5480. Questa porta è richiesta solo per funzioni di raccolta dei registri. Utilizzare Impostazioni di vRealize Automation > Cluster > Raccogli registri sull'appliance virtuale per configurare i registri.</p>
Server agente infrastruttura	NA	<p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico gestione infrastruttura vRealize Automation: 443</p> <p>Appliance vRealize Automation: 5480. Questa porta è richiesta solo per funzioni di raccolta dei registri. Utilizzare Impostazioni di vRealize Automation > Cluster > Raccogli registri sull'appliance virtuale per configurare i registri.</p>
Server database MSSQL	<p>MSSQL: 1433</p> <p>MSDTC: 135, 1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>	<p>Server Web infrastruttura: 135, 1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p> <p>Server gestione infrastruttura: 135, 1024-65535. Per informazioni su come limitare questo intervallo, consultare la sezione Distribuzione del database di Capitolo 3 Distribuzione di vRealize Automation</p>
Server di vRealize Business Standard Edition	<p>HTTPS: 443</p> <p>SSH: 22</p> <p>Console gestione appliance virtuale: 5480</p>	<p>Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation: 443</p> <p>Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation: 443</p>

Il bilanciamento del carico richiede l'accesso dalle seguenti porte.

Bilanciamento del carico	Porte bilanciate
Bilanciamento del carico appliance vRealize Automation	443, 8444
Bilanciamento del carico Web infrastruttura vRealize Automation	443
Bilanciamento del carico server gestione vRealize Automation	443
Bilanciamento del carico vRealize Orchestrator	8281

Grafici

Figura 12-1. Dimensioni minime per configurazione estesa di vRealize Automation



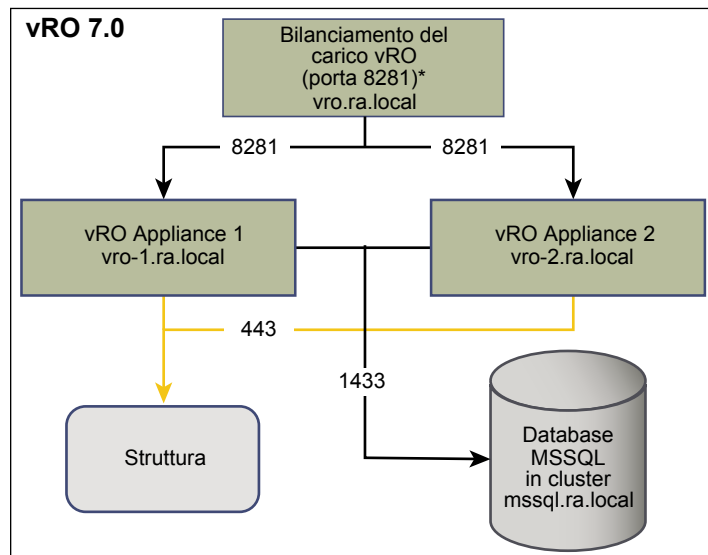


Figura 12-2. Dimensioni minime per configurazione estesa di vRealize Business Standard Edition

